



ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI

FORLÌ

Una scatola, dieci oggetti

LAND-
SCAPE
IN A BOX



MUSEO DIGITALE DIFFUSO



LANDSCAPE IN A BOX

ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI

“ATRIUM - Architecture of Totalitarian Regimes in Europe’s Urban Memory” è un Itinerario Culturale del Consiglio d’Europa che intende sviluppare un turismo culturale incentrato sul patrimonio urbano e architettonico dei regimi totalitari del XX secolo. Questa nuova edizione del progetto LANDSCAPE IN A BOX nasce dalla volontà di esplorare le complessità di questo patrimonio difficile, rimasto in diverse città europee come una scomoda eredità e che tuttavia rappresenta un’opportunità di studio e di riflessione critica sui regimi che l’hanno prodotto.

LANDSCAPE IN A BOX è stato innanzitutto un percorso di co-costruzione di un racconto, che ha coinvolto tre gruppi-classe in un intervento collettivo di valorizzazione e comunicazione del patrimonio dissonante di ATRIUM diffuso sul territorio dei Comuni di Bertinoro, Cesenatico e Forlì. Gli studenti hanno preso parte a un percorso formativo pensato per ampliare la loro capacità di analisi critica del fascismo e la comprensione di come anche l’architettura sia stata un fondamentale strumento pedagogico e di propaganda nella costruzione del consenso da parte del regime. Sono poi stati chiamati a leggere e a reinterpretare i segni e i simboli impressi dal regime fascista sul paesaggio urbano delle loro città, costruendo tre “paesaggi in scatola” dedicati a specifiche porzioni del patrimonio ATRIUM. In particolare, la classe 4AL (a.s. 2021/2022) del Liceo Classico “G. B. Morgagni” ha incentrato il proprio lavoro sull’ex Collegio Aeronautico lungo l’ex Viale Benito Mussolini di Forlì.

Ciascun “paesaggio in scatola” contiene una selezione di dieci oggetti e alcuni materiali interpretativi, capaci di raccontare ciascun paesaggio nella singolarità della sua evoluzione e nella pluralità di attori ed esperienze che lo hanno abitato o attraversato. Auguriamo a questi “paesaggi in scatola” di poter viaggiare nel tempo e nello spazio, passando di mano in mano, di voce in voce, e abitando anche uno spazio virtuale grazie al museo digitale diffuso di LANDSCAPE IN A BOX visitabile sui siti delle realtà partner.

TERRA E TRAVERTINO

A partire dalla metà degli anni Venti del Novecento, comincia a prendere forma a Forlì un "quartiere di fondazione", che si sviluppa intorno al nuovo asse viario costituito da Viale Benito Mussolini (oggi Viale della Libertà). Un quartiere teso tra passato e presente, tradizione e progresso, simbolicamente rappresentati da due elementi: la terra, a significare le origini, le radici da cui tutto cresce, e il travertino, materiale che guardava al futuro e alle prospettive architettoniche che si aprivano all'epoca. L'unione tra questi due elementi offre uno sguardo in miniatura sulla trasformazione del paesaggio e sul progresso edificatorio che interessarono quest'area.



STAZIONE FERROVIARIA (1933)

Da "Resistenza mAPPe Forlì", progetto dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena

https://resistenzamappe.it/forli/fc_architettura_fascista/stazione_ferroviaria_forli#stazione_ferroviaria_forli-7

Progettata dall'ingegnere Ezio Bianchi, la nuova Stazione ferroviaria di Forlì venne inaugurata nel 1927. Fungeva da biglietto da visita della città e, nelle intenzioni della propaganda di allora, avrebbe dovuto rappresentare la porta di accesso alla cosiddetta "terra del Duce". Qui, infatti, facevano scalo numerosi gruppi organizzati giunti in Romagna per visitare i luoghi dell'infanzia e della giovinezza di Benito Mussolini: Predappio, il paese delle origini, e la stessa città di Forlì, dove Mussolini era cresciuto e si era formato politicamente.



TESSERE DI ISCRIZIONE A ORGANIZZAZIONI FASCISTE (1938-39)

Collezione privata

Con la fascistizzazione del movimento sindacale (1925-1928), la Confederazione nazionale delle corporazioni sindacali diventa l'unica organizzazione legittimata a rappresentare i lavoratori. Dal 1937, i giovani italiani sono tenuti a iscriversi alla Gioventù Italiana del Littorio, l'organizzazione delle forze giovanili del regime fascista, di cui facevano parte giovani dai 6 ai 21 anni, e che aveva finalità di formazione politica e di preparazione sportiva e militare. Entrambe le tessere sono appartenute a una ragazza forlivese che all'epoca aveva diciassette-diciotto anni.



GIURAMENTO DEL BALILLA, OGGI

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/e/ed/Torre_ex_GIL_%28Forl%C3%AC%29.png

Su due facciate della torre dell'ex Casa del Balilla (poi G.I.L.) di Forlì compare un'iscrizione nota come "giuramento del balilla", ossia la promessa di obbedire ciecamente al duce e di essere pronti a sacrificare persino la propria vita per il fascismo. Il testo del giuramento, cui erano vincolati i giovani iscritti, era ben visibile sia dai bambini e dagli adolescenti che frequentavano questa struttura, sia dai passanti che transitavano lungo il Viale che allora era denominato XXVIII ottobre (in riferimento alla cosiddetta "Marcia su Roma" del 1922).

NEL NOME DI DIO
E DELL' ITALIA
GIURO DI ESEGUIRE
REGOLI ORDINI DEL
DUCE E DI SERVIRE
RE CON TUTTE LE
MIE FORZE E
E NECESSARIO
COL MIO SAN
GUE LA CAUSA
DELLA RIVOLU
ZIONE FASCISTA

AEREO MILITARE

Per volere di Benito Mussolini, a partire dalla metà degli anni Trenta del Novecento, prese forma nella Provincia di Forlì un "distretto del volo": a Predappio si producevano aeroplani militari, a Meldola venivano revisionati i motori d'aereo e a Forlì sorsero il più grande aeroporto militare allora esistente in Italia (il "Luigi Ridolfi") e il Collegio Aeronautico della Gioventù Italiana del Littorio. L'edificio che ospitava il Collegio – e in cui si trova oggi, tra l'altro, il Liceo Classico "G. B. Morgagni" – venne inaugurato il 6 ottobre 1941, alla presenza del duce, e intitolato al figlio-aviatore Bruno Mussolini.



AQUILA

Durante il ventennio fascista il regime esaltò il mito di Roma antica: così come la civiltà romana in un lontano passato aveva dominato il mondo, anche il fascismo avrebbe perseguito le proprie ambizioni imperiali. Erano di provenienza romana simboli come il fascio littorio e le aquile, gesti come il saluto a braccio teso, o anche festività come il "Natale di Roma". Quello dell'aquila, in particolare, diventò un elemento decorativo ricorrente nell'architettura degli anni del fascismo. Aquile di diversa fattura compaiono, ad esempio, sugli esterni dell'ex Collegio Aeronautico di Forlì.



STATUA DI ICARO (1936, 1941, 2021)

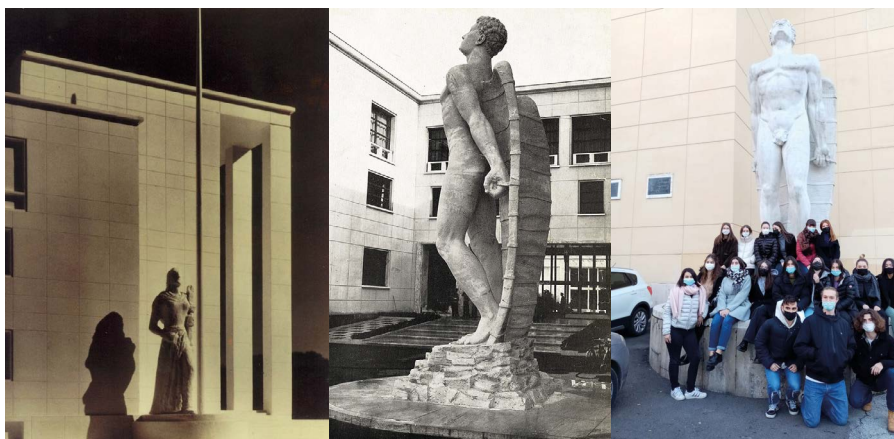
Prima immagine: Fondo Cesare Valle, in Come In! Forlì, progetto del Comune di Forlì

<https://esplora.comeinforli.it/ex-collegio-aeronautico/>

Seconda immagine: da "Resistenza mAPPe Forlì", progetto dell'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Forlì-Cesena https://resistenzamappe.it/forli/fc_architettura_fascista/ex_collegio_aeronautico_bruno_mussolini#ex_collegio_aeronautico_bruno_mussolini-27

Terza immagine: fotografia della prof.ssa Antonella Focacci

Il progetto della statua che si trova oggi all'ingresso del Liceo Classico di Forlì va incontro a una serie di modifiche. Inizialmente doveva rappresentare la Vittoria, una figura femminile. Con il cambio di destinazione dell'edificio da Accademia femminile di educazione fisica a Collegio Aeronautico, sarà lo stesso scultore Francesco Saverio Palozzi a proporre di sostituirla con Icaro, che con la sua "maschia figura" avrebbe dovuto trasmettere "il senso della elevazione". Una fotografia del presente vuole mostrare come anche dalle ceneri di un passato tragico possa nascere qualcosa di buono per la comunità.



TESSERE DI MOSAICO

All'interno dell'ex Collegio Aeronautico si trovano tuttora i mosaici murali in bianco e nero realizzati su disegno dell'artista Angelo Canevari tra il 1938 e il 1941. Questi mosaici avevano una funzione di propaganda: servivano a creare consenso, ma anche a indottrinare i giovani allievi del Collegio promuovendo l'ideologia fascista. I mosaici illustrano temi come la storia del volo, il mito di Icaro o le "imprese" aeree delle guerre fasciste; includono inoltre pannelli sull'attacco alla Grecia dell'ottobre 1940, nonché citazioni del discorso dell'entrata in guerra dell'Italia di Mussolini del 10 giugno 1940.



SALA DELLE COSTELLAZIONI

Da "Come In! Forlì", progetto del Comune di Forlì <https://esplora.comeinforli.it/ex-collegio-aeronautico/>

L'atrio che introduce all'odierna aula magna del Liceo Classico "G. B. Morgagni" prende il nome di "sala delle costellazioni". Il pavimento, realizzato con la tecnica del mosaico, insieme ai dipinti sul soffitto e alle pareti riproducono una grande carta celeste. In un edificio come quello dell'ex Collegio Aeronautico, già ricco di simboli e rappresentazioni riguardanti l'ideologia fascista, anche la decorazione di questa sala contribuisce a impressionare le persone che vi mettevano piede. In epoca fascista, la sala era intitolata al figlio del duce, Bruno Mussolini, morto durante un volo di prova durante l'estate del 1941.



CINEGIORNALE LUCE DEDICATO AL COLLEGIO AERONAUTICO (1940)

Da "Come In! Forlì", progetto del Comune di Forlì <https://esplora.comeinforli.it/ex-collegio-aeronautico/>

L'Unione Cinematografica Educativa (LUCE) venne istituita dal regime fascista nel 1924. Tra le sue produzioni vi erano i cosiddetti "cinegiornali", creati con funzione di propaganda e destinati a venire proiettati in tutti i cinema d'Italia obbligatoriamente prima dell'inizio del film. Un "cinegiornale" era una sorta di breve notiziario fatto di immagini, spesso accompagnate da un commento sonoro. Nel cinegiornale che racconta la visita del Vice Comandante della GIL al Collegio Aeronautico compaiono diverse immagini sia degli interni che degli esterni dell'edificio.





PORTA LA SCATOLA CON TE!

LANDSCAPE IN A BOX

LANDSCAPE IN A BOX. ATRIUM: PATRIMONI DISSONANTI
è un progetto promosso da **ATRIUM**
realizzato in collaborazione con l'Associazione **Deina**
con il contributo
della Regione **Emilia-Romagna**

Scatola realizzata da un'idea della classe
4AL del Liceo Classico "G. B. Morgagni" di Forlì

Visual e grafica: **Limoon - A brand new story**



ATRIUM

Architecture
of Totalitarian Regimes
of the XX Century
in Europe's Urban Memory

Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe

COUNCIL OF EUROPE



CONSEIL DE L'EUROPE



CON IL CONTRIBUTO DI



Regione Emilia-Romagna

dēina



LICEO
CLASSICO
MORGAGNI

LAND-
SCAPE
IN A BOX